

Circolare della Commissione federale delle banche:

Accettazione a titolo professionale di depositi del pubblico da parte di istituti non bancari ai sensi delle legge federale sulle banche

(Depositi del pubblico presso istituti non bancari)

del 22 agosto 1996 (*ultima modifica: 20 maggio 2008*)

Indice

1	Modifica della legge e dell'ordinanza del 1994	Nm. 1-5
2	Disposizioni penali	Nm. 6
3	Criteri per la valutazione dei depositi	Nm. 7-30
3.1	L'accettazione dei depositi del pubblico avviene a titolo professionale?	Nm. 8-9
3.2	I fondi di terzi hanno la qualità di deposito?	Nm. 10-18
3.3	Trattasi di depositi provenienti dal pubblico?	Nm. 19-30
4	Eccezioni al divieto di accettare depositi del pubblico a titolo professionale	Nm. 31-34

1 Modifica della legge e dell'ordinanza del 1994

Con la modifica della Legge federale sulle banche e le casse di risparmio (in seguito legge sulle banche o LBCR, RS 952.0) del 18 marzo 1994, è stato ridefinito in particolare il campo di applicazione di quest'ultima ai sensi dell'art. 1 cpv. 2 LBCR. Questa modifica della legge è stata concretizzata dalla revisione dell'ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (ordinanza sulle banche o OBCR, RS 952.02) del 12 dicembre 1994 negli art. 3 e 3a OBCR. 1

L'accettazione a titolo professionale di depositi del pubblico è permessa (salvo poche eccezioni) soltanto a banche che, conformemente alla legge sulle banche, sono sorvegliate dalla Commissione federale delle banche. 2

Le persone fisiche o giuridiche sprovviste di licenza bancaria, che intendono accettare depositi del pubblico a titolo professionale, devono beneficiare di una licenza bancaria anteriormente all'inizio di tale attività. 3 1

Abrogato 4 1

Abrogato 5 1

2 Disposizioni penali

Gli art. 46 cpv. 1 lett. f e cpv. 2 LBCR sanzionano l'accettazione abusiva di depositi del pubblico o depositi di risparmio. Inoltre l'utilizzo delle denominazioni «banca», «banchiere» o «risparmio» è vietato agli istituti non bancari (art. 46 cpv. 1 lett. d e cpv. 2 LBCR). Anche la comunicazione di false informazioni alla Commissione federale delle banche è punibile (art. 46 cpv. 1 lett. i e cpv. 2 LBCR). 6

3 Criteri per la valutazione dei depositi

I depositi esistenti devono essere rimborsati qualora le seguenti tre domande trovino una risposta positiva (capoversi 3.1 a 3.3): 7

3.1 L'accettazione dei depositi del pubblico avviene a titolo professionale?

Conformemente alla definizione dell'art. 3a cpv. 2 OBCR agisce a titolo professionale ai sensi della legge sulle banche, «chiunque accetta su un lungo periodo più di 20 depositi del pubblico». 8

Ne consegue che per una presunzione legale, chi accetta denaro da più di 20 deponenti agisce sempre a titolo professionale. Non è inoltre permesso l'appello pubblico per l'accettazione di depositi del pubblico (ad es. tramite pubblicità, invio di prospetti o inserzioni), anche se ne risultano meno di 20 depositi (vedi art. 2a lett. a OBCR). 9

3.2 I fondi di terzi hanno la qualità di deposito?

L'ordinanza sulle banche presuppone di principio che tutti gli impegni passivi hanno il carattere di deposito. L'art. 3a cpv. 3 lett. a - d OBCR elenca le eccezioni in modo esaustivo: 10

a) Fondi di terzi senza carattere di prestito o deposito 11

«i fondi ricevuti come controprestazione in virtù di un contratto relativo al trasferimento di proprietà o a prestazioni di servizi o consegnati a titolo di garanzia» (art. 3a cpv. 3 lett. a OBCR).

Ne consegue pertanto che ad es. un acconto nell'ambito di un contratto di compravendita, un anticipo nell'ambito di un mandato, un deposito di garanzia nell'ambito del contratto di locazione, ecc. non hanno carattere di deposito. 12

- b) Prestiti in obbligazioni 13
- «i prestiti in obbligazioni e altri titoli emessi secondo criteri unitari e in grande numero o diritti aventi la medesima funzione ma non incorporati in un titolo (diritti-valori), se i creditori vengono informati conformemente all'articolo 1156 del Codice delle obbligazioni» (art. 3a cpv. 3 lett. b OBCR).
- Contrariamente ad un deposito effettuato individualmente che produce interesse, tali strumenti d'investimento rappresentano delle obbligazioni standardizzate, che l'art. 1 cpv. 2 LBCR esclude espressamente, qualora sono disponibili le informazioni minime prescritte dal Codice delle Obbligazioni. Non sono equiparabili ai prestiti in obbligazioni i buoni di cassa emessi singolarmente. 14
- c) Conti di esecuzione 15 ¹
- «i saldi avere su conti clienti di negozianti di valori mobiliari o metalli preziosi, di amministratori di beni o imprese simili se servono unicamente per operazioni di clienti e se non viene versato alcun interesse su detti conti» (art. 3a cpv. 3 lett. c OBCR).
- Tali conti servono unicamente a tenere a disposizione le liquidità necessarie per l'esecuzione dell'affare principale. Il divieto di pagare un interesse per questo genere di deposito dovrebbe favorire la circolazione rapida e una limitazione dell'importo di tali fondi. 16
- I saldi avere su conti clienti di commercianti di metalli preziosi rientrano nell'eccezione se il commerciante di metalli preziosi dispone fisicamente degli averi in metalli preziosi dei suoi clienti e se questi ultimi beneficiano di un diritto di scorporo in caso di fallimento del commerciante. 16^{bis2}
- Con la modifica dell'art. 3a cpv. 3 lett. c OBCR del 14 marzo 2008, i commercianti di divise che detengono conti per i loro clienti finalizzati a effettuare degli investimenti in differenti valute, non rientrano più nell'eccezione dal 1° aprile 2008. Le disposizioni transitorie dell'art. 62a OBCR si applicano ai commercianti di divise che, a seguito di tale modifica dell'ordinanza, sottostanno alla legge. 16^{ter2}
- d) Fondi per assicurazioni sulla vita e per la previdenza professionale 17
- «i fondi la cui accettazione è vincolata ad un contratto di assicurazione sulla vita, di previdenza professionale o di altre forme previdenziali riconosciute conformemente all'articolo 82 della legge federale del 25 giugno 1982 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità» (art. 3a cpv. 3 lett. d OBCR).
- I depositi citati alla lett. d sono autorizzati sulla base di altre leggi federali e sono inoltre effettuati presso altri istituti sorvegliati. 18
- e) Mezzi di pagamento e sistemi di pagamento 18^{bis3}
- I fondi attribuiti ad un mezzo di pagamento o sistema di pagamento (carte di pagamento, possibilità di pagamento via Internet, sistemi di pagamento della telefonia mobile, ecc.) non hanno carattere di deposito nella misura in cui
- servono unicamente all'acquisto futuro di beni e servizi,
 - non superano l'importo massimo di CHF 3'000.- per cliente e per emittente di mezzi di pagamento o gestore di sistema di pagamento e
 - non producono un interesse. Sconti o altri vantaggi pecuniari possono essere concessi unicamente sul valore dei beni e servizi e non devono dipendere dell'ammontare dei depositi. (art. 3a cpv. 3 lett. a e c OBCR).

3.3 Trattasi di depositi provenienti dal pubblico?

L'ordinanza sulle banche si fonda sulla presunzione secondo cui tutti i depositi sono depositi del pubblico. Le eccezioni a questo principio sono elencate all'art. 3a cpv. 4 lett. a-e OBCR. 19

Non sono depositi del pubblico unicamente i depositi di:

- a) Banche 20
- «banche svizzere ed estere o di altre imprese sottoposte a vigilanza statale» (art. 3a cpv. 4 lett. a OBCR).
- Sono considerate banche estere le imprese che, secondo il diritto dello Stato nel quale sono organizzate, sono autorizzate ad accettare depositi. Un esempio di altre imprese sottoposte a sorveglianza statale sono le compagnie d'assicurazione. 21
- b) Persone con legami particolari 22
- «azionisti o soci del debitore aventi una partecipazione qualificata o di persone ad essi legate per motivi economici o familiari» (art. 3a cpv. 4 lett. b OBCR).
- Gli azionisti qualificati, vale a dire quelli che detengono più del 10% dei diritti di voto o del capitale (art. 3 cpv. 2 lett. c^{bis} LBCR) e le persone con un legame economico (ad es. società madre, affiliate o sorelle) godono di una posizione privilegiata e non possono essere trattati come il resto del pubblico. A differenza degli altri deponenti, gli azionisti qualificati risultano avvantaggiati sia per quanto riguarda le informazioni che possono ottenere dalla società sia per quanto riguarda l'influsso che possono esercitare su di essa. 23
- c) Investitori istituzionali 24
- «investitori istituzionali che gestiscono una tesoreria a titolo professionale» (art. 3a cpv. 4 lett. c OBCR).
- A dipendenza delle circostanze concrete questa categoria di investitori, che non possono essere equiparati al pubblico, comprende ad esempio le casse pensioni, i comuni, le aziende industriali e commerciali. A questo aggiungasi che il requisito di una tesoreria gestita a titolo professionale implica che almeno una persona qualificata in ambito finanziario e con esperienza in tale settore sia principalmente e in maniera costante incaricata di gestire i mezzi finanziari dell'impresa. 25
- d) Associazioni, fondazioni e società cooperative 26 ⁴
- «deponenti presso associazioni, fondazioni o società cooperative sempre che esse abbiano scopi ideali o di mutuo soccorso e che non esercitino alcuna attività nel settore finanziario» (art. 3a cpv. 4 lett. d OBCR).
- Le associazioni e fondazioni comprese in questa categoria sono principalmente le associazioni sportive, le associazioni per la protezione della natura e del patrimonio storico, le fondazioni religiose, quelle per la promozione della proprietà d'abitazioni o fondazioni a scopo culturale. Tra le cooperative figurano, ad esempio, le cooperative di produzione, di distribuzione, di vendita e d'abitazioni come pure le cooperative agricole. La cerchia dei deponenti non è limitata unicamente ai soci. Sono invece considerati depositi del pubblico tutti i fondi provenienti da deponenti presso le associazioni, fondazioni o società cooperative, il cui lo scopo o la cui attività consiste in maniera preponderante nell'accettazione e nell'investimento dei fondi depositati contro pagamento di un interesse. 27 ⁴
- Abrogato 27^{bis} ⁴
- e) Lavoratori 28
- «lavoratori e pensionati, qualora i fondi siano depositati presso il loro datore di lavoro» (art. 3a cpv. 4 lett. e OBCR).

La cerchia di investitori ammessa si limita in questo caso alle persone che hanno effettivamente un rapporto di lavoro (e ai pensionati nei confronti del loro ultimo datore di lavoro), che effettuano un investimento diretto presso il loro datore di lavoro. 29

La lett. e non autorizza i depositi di una cerchia più estesa di persone, in particolari dei familiari di un lavoratore (coniuge e figli) presso il datore di lavoro del congiunto. È altresì vietato effettuare il deposito presso una persona giuridica che non corrisponde al datore di lavoro (ad es. presso una comunione costituita sotto forma di associazione, società cooperativa o fondazione dei dipendenti dello stesso datore di lavoro), a meno che il datore di lavoro non risponda dei depositi (cfr. il numero marginale 33). 30

4 Eccezioni al divieto di accettare depositi del pubblico a titolo professionale

Oltre alle banche, anche i seguenti istituti possono accettare depositi del pubblico conformemente all'art. 3a cpv. 1 OBCR: 31

- corporazioni e enti di diritto pubblico
- le casse i cui impegni sono garantiti integralmente dai primi.

L'eccezione in favore di tali istituzioni non sorvegliate dalla Commissione federale delle banche è da ricondursi alla loro solidità, che è da considerarsi come perlomeno equivalente, e alla responsabilità finale per i loro impegni, che ricade sulla collettività. 32

A questo aggiungasi che le casse di deposito aziendali giuridicamente indipendenti dal datore di lavoro sono ammissibili se il datore di lavoro comune garantisce ai deponenti il rimborso dei depositi ed il pagamento degli interessi concordati. 33

Pure autorizzata è l'accettazione di depositi se una banca sottoposta alla legge sulle banche garantisce per il rimborso dei depositi ed il pagamento degli interessi concordati (garanzia in caso d'insolvenza). 34 ¹

5 Procedura da seguire per istituzioni che non hanno il diritto di accettare depositi del pubblico a titolo professionale

Abrogato 35 ¹

Abrogato 36 ¹

Abrogato 37 ¹

Basi legali:

- LBCR: art. 1
- OBCR: art. 1 - 3a

Stato il 17 giugno 2008

¹ Versione del 20 maggio 2008

² Introdotta il 20 maggio 2008

³ Introdotta il 1° luglio 2004

⁴ Introdotta il 1° luglio 2004